



ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel e Fax 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378

PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
Direttiva M.27/12/2012 e CM n.8 del 6/3/2013

Finalità

Il presente PAI (Piano annuale Inclusività) intende raccogliere gli interventi intrapresi dalle nostre scuole per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con disturbi evolutivi specifici e non specifici, alunni con deficit da disturbo dell'attenzione ed iperattività (A.D.H.D.);
- alunni con funzionamento cognitivo limite (QI tra 70 e 85)
- alunni con svantaggio sociale e culturale;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Da anni le nostre scuole collaborano con l'Asl San Lazzaro, l'Ufficio Integrazione del Comune di San Lazzaro e partecipano al Tavolo Inclusione del Comune.

Il PAI è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, riporta la rilevazione dei casi di Bisogni Educativi Speciali, l'analisi delle criticità e dei punti di forza, la progettualità sviluppata dall'istituto scolastico per realizzare l'inclusione e si articola come segue:

Parte prima: rilevazione alunni con BES A.S. 2015/16 nei differenti ordini di scuola;

Parte seconda: analisi criticità e punti di forza – organigramma

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

A. Rilevazione dei BES presenti a. s. 2015/2016	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	46
➤ DSA	43
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	41
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	20
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	10
Totali	123
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	79
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	27

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	3 per area disagio e dispersione	sì

	2 per il coordinamento	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	3 referenti	sì
Esperti esterni		sì
Docenti tutor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Collaborazione con docenti	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Condivisione PEI, PDP e scelte educative	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2016/2017

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

- **Dirigente Scolastico:** promuove l'inclusione di tutti gli studenti con BES, attraverso l'esplicitazione dei criteri e delle procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali (organizzazione organico di sostegno) ed economiche disponibili per l'anno scolastico.
- **Funzione strumentale:** rileva la presenza dei BES, si rapporta con Scuole, Ente locale, Famiglie e ASL per il coordinamento degli interventi inerenti l'area BES; collabora con la segreteria scolastica nella raccolta e organizzazione della documentazione (certificazioni, relazioni dei servizi socio-sanitari, raccolta dei PEI e dei PDP); offre supporto ai colleghi.
- **Team docenti:** rilevano e definiscono i bisogni di ciascuno studente, individuando i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative. Rilevano e recepiscono le certificazioni e diagnosi cliniche e si attivano per definire interventi didattico-educativi attuando metodologie specifiche. Redigono PEI e PDP che provvedono a condividere con famiglia, Ente Locale e ASL.
All'interno del team, l'insegnante di sostegno apporta collaborazione attiva nella redazione delle programmazioni educative-didattiche, nell'attuazione di strategie e tecniche metodologiche particolari, mettendo a disposizione la sua specifica preparazione e le sue mirate competenze.
Tutti i docenti si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e potenziamento concordate e promosse dal Collegio Docenti.
- **Collegio Docenti:** approva il PAI nel mese di giugno. Esplicita nel POF l'impegno programmatico per l'inclusione stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto. Promuove iniziative di formazione sulle tematiche dell'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Nel corso dell'anno scolastico saranno organizzati aggiornamenti specifici in relazione ai bisogni espressi dai docenti; essi spaziano dalle esperienze informatiche, dallo sviluppo delle capacità gestionali e relazionali all'interno della classe, alle tematiche relative ai disturbi dell'apprendimento ed alla didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione degli alunni BES tiene conto di quanto espresso nei Piani di lavoro Individualizzati (PEI), in cui vengono esplicitati gli obiettivi giudicati raggiungibili dall'allievo o nei Piani di Lavoro Personalizzati (PDP) in cui appaiono esplicitati tutti gli aspetti compensativi e dispensativi che il docente si impegna a rispettare.

Per quanto riguarda i rimanenti casi non supportati da documentazione clinica, sarà cura dei docenti implementare un piano di lavoro personalizzato in cui potranno essere previste misure compensative e dispensative.

L'I.C. ha recentemente rivisto l'insieme degli obiettivi educativi-didattici, stabilendo i livelli

essenziali o irrinunciabili che si dovranno raggiungere, facendo riferimento alle pratiche inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Il Dirigente scolastico, avvalendosi della collaborazione delle Funzioni strumentali, organizza l'organico di sostegno definendo l'assegnazione dei docenti alle classi e stabilendo il monte ore adeguato alle necessità, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il Dirigente scolastico sottoscrive con l'Ente locale una convenzione per la gestione degli interventi educativi assistenziali in supporto al processo d'integrazione scolastica degli allievi disabili. Sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il Comune mette a disposizione il personale educativo e assistenziale necessario per garantire il processo di integrazione e inclusione.

Il Dirigente scolastico e il Comune di San Lazzaro sottoscrivono un accordo tra Istituzioni per l'inclusione degli allievi stranieri. Tale accordo prevede un censimento degli allievi presenti nell'Istituto comprensivo, una valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana e un successivo progetto personalizzato volto all'apprendimento della lingua italiana con anche riferimenti ai contenuti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L'Amministrazione comunale ha avviato uno spazio "Aiuto compiti" per supportare gli studenti con DSA della scuola secondaria di 1° grado nell'attività di studio. Lo spazio è gestito da volontari ed educatori con formazione specifica.

Nel corso dell'anno scolastico il team dei docenti svolge incontri programmatici con specialisti e operatori dei servizi esterni di supporto: ASL territoriali, servizi sociali, centri riabilitativi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

I docenti dell'Istituto comprensivo coinvolgono le famiglie sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi educativi personalizzati. Tale coinvolgimento si esplicita attraverso: la condivisione degli obiettivi da raggiungere, la condivisione della realizzazione delle scelte (PEI e PDP), la sottoscrizione dei Piani di lavoro. Si effettuano incontri periodici di raccordo e monitoraggio con la partecipazione di tutte le parti coinvolte (scuola, famiglia, ASL e Comune) per individuare azioni di verifica e miglioramento inclusivo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

L'offerta formativa proposta dall'Istituto comprensivo fa riferimento a percorsi già sperimentati positivamente da diversi anni nei vari ordini di scuola. Si tratta di esperienze condivise da genitori e docenti e mirate ad ampliare, potenziare, arricchire le attività curricolari, consentendo così la realizzazione di un contesto educativo che sia stimolante, motivante e altamente inclusivo. Sono previsti percorsi mirati con l'uso di sussidi e materiali specifici che hanno la caratteristica di coinvolgere tutta la classe a partire dagli studenti con bisogni educativi speciali.

La scuola intende inoltre rinnovare l'adesione al progetto regionale pro – DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura e l'accordo con il Comune inerente l'inclusione degli alunni stranieri.

I docenti curricolari si impegnano ad utilizzare metodologie didattiche inclusive, pensate per rispondere in modo adeguato alle capacità e alle esigenze di tutti gli allievi: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, uso delle tecnologie, ...

Valorizzazione delle risorse esistenti.

L'Istituto mira alla valorizzazione di tutte le risorse esistenti: umane, strumentali e finanziarie, in quanto riteniamo importante progettare un contesto educativo motivante e stimolante, che possa offrire agli allievi le più svariate esperienze d'apprendimento.

Nella scuola sono presenti docenti che hanno maturato specifiche competenze attraverso corsi di formazione e altri docenti si stanno attivando per adeguare la loro preparazione alle attuali esigenze.

Diverse aule dispongono di una LIM e nei plessi scolastici sono attivi laboratori multimediali fruibili da tutti gli alunni.

L'istituto dispone inoltre di altri laboratori: aula di scienze, laboratorio musicale/teatrale e spazi polivalenti per attività di gruppo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

La previsione del numero di studenti con BES per il prossimo anno scolastico appare sempre in crescita, soprattutto i casi di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale. Per questo appare evidente che oltre alla valorizzazione delle risorse esistenti vi è necessità di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

Ciò può realizzarsi attraverso:

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- Il finanziamento di ore aggiuntive d'insegnamento per favorire il successo formativo per alunni stranieri
- Il finanziamento di ore aggiuntive d'insegnamento per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- L'incremento di risorse tecnologiche alle singole classi (LIM, tablet, notebook, Pc, software specifico) soprattutto in quelle classi dove sono necessari strumenti compensativi.
- Mediatori linguistico-culturali per agevolare la comunicazione con allievi e famiglie stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è considerato dai docenti come un momento significativo nella vita dell'allievo. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____